



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

**Ministero delle Giustizia
CASSA delle AMMENDE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI
DI INCLUSIONE SOCIALE E OCCUPAZIONALE A FAVORE DI SOGGETTI
IN ESECUZIONE PENALE O SOTTOPOSTI A MISURE E SANZIONI DI COMUNITA'**

Progetto A

SINERGIE – IncluSO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Indice

- Premessa
- 1. Finalità e obiettivi
- 2. Oggetto
- 3. Principi orizzontali
- 4. Soggetti beneficiari
- 5. Destinatari
- 6. Durata e decorrenza dell'intervento
- 7. Dotazione finanziaria
- 8. Caratteristiche dell'intervento
- 9. Spese ammissibili
- 10. Modalità di presentazione delle domande
- 11. Inammissibilità delle domande
- 12. Procedura valutativa e selezione delle domande
- 13. Modalità di erogazione del contributo
- 14. Linee guida per la gestione e rendicontazione delle operazioni
- 15. Obblighi dei soggetti beneficiari
- 16. Tracciabilità dei flussi finanziari
- 17. Responsabile del procedimento
- 18. Trattamento dei dati personali
- 19. Pubblicazione, informazione e contatti
- 20. Accesso ai documenti
- 21. Ricorsi
- 22. Indicazione del foro competente
- 23. Allegati
- Riferimenti normativi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

PREMESSA

Con deliberazione 39/42 del 3 ottobre 2019 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018. L'Accordo si pone l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

Il protocollo d'intesa, stipulato il 23 ottobre 2019, prevede che le parti si impegnino a collaborare nella stesura e attuazione di idee progettuali cofinanziate dalla Cassa delle Ammende per la realizzazione, in generale, di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale, azioni di tutela in favore delle vittime di reato e di giustizia riparativa, attraverso una procedura di evidenza pubblica che coinvolga anche gli enti del Terzo settore.

La Regione Sardegna ha presentato l'idea progettuale Sinergie, approvata dalla Cassa delle Ammende in data 13 dicembre 2019, che prevede l'attuazione di due tipologie di interventi, di cui la prima, consistente in interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, costituisce l'oggetto del presente Avviso.

ART. 1 FINALITA' E OBIETTIVI

L'idea progettuale *Sinergie-IncluSO* ha l'obiettivo di promuovere l'inserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, attraverso interventi integrati, di carattere formativo, quali i corsi di formazione e i tirocini, che coinvolgano il tessuto socioeconomico di riferimento.

La finalità quindi di favorire i bisogni di reintegrazione sociale dei soggetti in esecuzione penale e/o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, riducendo in tal modo il rischio di recidiva, si accompagna a quella di favorire il sostegno e la promozione delle imprese locali che potranno avvalersi dell'opportunità di inserimento di soggetti svantaggiati.

Nello specifico con l'idea progettuale *Sinergie-IncluSO* la Regione Sardegna intende promuovere una strategia integrata, che attivandosi attraverso percorsi diretti all'accompagnamento, all'orientamento e alla formazione, si completa con un incentivo occupazionale sotto forma di bonus assunzionali per le imprese attraverso una riduzione dei costi del lavoro che gravano sulle stesse, favorendo allo stesso tempo le condizioni per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

particolarmente svantaggiati. In tal senso infatti il lavoro, considerato come fondamentale mezzo di risocializzazione, oltre che come fonte di sostegno lecito, rappresenta un solido punto di partenza per un detenuto, che laddove fallisce nella ricerca, viene a trovarsi nella condizione di commettere nuovi reati.

Al fine di contestualizzare l'insieme degli interventi oggetto del presente avviso si riportano di seguito alcuni dati rilevati dalle statistiche del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e del Centro Giustizia Minorile (CGM), con particolare riferimento alla popolazione attualmente ospite negli Istituti penitenziari e, più in generale, alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nel territorio regionale sardo. Al 28/02/2020 sono presenti in totale negli Istituti Penitenziari sardi destinatari dell'intervento n. 1.829 persone; nello specifico nei 6 Istituti penitenziari interessati all'intervento (art. 5) si registrano n. 1.777 presenze maschili e n. 45 presenze femminili, nell'Istituto Penale per i minorenni di Quartucciu n. 7 presenze maschili di giovani adulti (18-25 anni).

Sulla base dei risultati conseguiti e per garantire la sostenibilità socio-economica dell'intervento, con successivo avviso si amplieranno gli interventi a favore dei destinatari che in questa prima fase non hanno usufruito dei bonus assunzionali, attraverso il coinvolgimento di tutte le imprese interessate.

ART. 2 OGGETTO

L'avviso finanzia proposte progettuali finalizzate a favorire processi di inserimento/reinserimento socio-lavorativo dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, mediante l'offerta di percorsi formativi e lavorativi, che tengano conto delle particolari condizioni di fragilità dei soggetti coinvolti.

Le proposte progettuali devono riguardare le seguenti aree di intervento:

- a) **dematerializzazione** degli atti amministrativi e del patrimonio documentale dell'Amministrazione pubblica, sia attraverso attività da svolgersi all'interno degli Istituti Penitenziari che all'esterno. In tale settore la Regione Sardegna ha già avuto modo di sperimentare interventi che hanno avuto riscontri positivi sia per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze professionali dei soggetti coinvolti, sia dal punto di vista dell'utilità per l'amministrazione;
- b) **artigianato-agroalimentare, con riferimento ai seguenti settori:**
 1. la tessitura artigianale sarda, che rappresentando una delle espressioni dell'economia locale più antiche presenti sul territorio, è riuscita a racchiudere in sé nel corso del tempo tradizione e innovazione, portando ad una intensificazione della produzione dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

manufatti della tessitura; in questo settore sarà dedicata un'attenzione particolare alle destinatarie donne;

2. il settore agroalimentare, in particolare i pastifici e panifici artigianali, considerati tra le produzioni più interessanti dell'economia isolana, sempre più apprezzate dai consumatori per la qualità delle eccellenze locali, e pertanto un importante punto di riferimento in termini di inserimento socio-lavorativo per i destinatari del presente avviso;
3. la trasformazione dei prodotti agro/pastorali, anche tramite la realizzazione di orti urbani in aree marginali da riqualificare.

ART 3 PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- Pari opportunità e non discriminazione, al fine di prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, l'etnia, la religione o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché a tutti quegli individui che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società.
- Parità di genere: l'obiettivo della parità di genere è compreso tra i valori fondamentali dell'Unione Europea ed è menzionato nel Trattato dell'Unione Europea. L'articolo 3 stabilisce che l'Unione deve "combattere l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore".

ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso:

le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) o le Associazioni Temporanee d'Impresa (ATI), costituite o costituende, tra:

1. le imprese sociali, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale. Tutti i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda) l'inclusione socio-lavorativa di soggetti in esecuzione penale e/o sottoposti a misure alternative o di comunità;
2. soggetti accreditati alla formazione e/o ai Servizi Lavoro;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

3. imprese che operano in via principale e stabile nei settori di cui all'art. 2, lett. a) e b).

I componenti dell'ATI/ATS non possono essere in numero **inferiore a tre o superiore a sei**. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata copia dell'atto di costituzione dell'ATS/ATI regolarmente registrato, in cui siano specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATI/ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila che **deve essere**, a pena d'inammissibilità, **una cooperativa sociale o impresa sociale**. Il soggetto capofila è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione, soggetto referente ed interlocutore unico nei rapporti con l'Amministrazione. La Regione, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATI/ATS, solidalmente responsabile, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATI/ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATI/ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi in ATI o in ATS, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto, nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno. La dichiarazione va allegata alla domanda di partecipazione e dovranno essere indicati in essa i relativi ruoli dei partecipanti, specificando il dettaglio della ripartizione delle attività e la ripartizione finanziaria.

I soggetti costituenti ATS/ATI dovranno impegnarsi a:

a) collaborare al partenariato per tutta la durata del progetto, garantire le specifiche attività finalizzate alla realizzazione del progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi, favorendo il pieno raccordo tra istituzioni, enti, imprese, destinatari e tessuto sociale;

b) individuare e selezionare, secondo criteri di selezione oggettivi e garantendo parità di trattamento, i soggetti ospitanti le attività di tirocinio, con i quali dovranno stipulare appositi protocolli di intesa, note di adesione o atti similari, debitamente sottoscritti. I soggetti ospitanti devono avere i requisiti previsti dalla regolamentazione regionale in materia di tirocini (DGR 34/20 del 2015 e del DGR 2/10 del 2018);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

c) individuare e selezionare i destinatari del progetto, in conformità alle indicazioni fornite dai competenti uffici del Ministero della Giustizia e ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità;

d) assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;

e) assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione.

Tutti i soggetti costitutivi dell'ATS/ATI devono avere sede legale o operativa nella Regione Sardegna.

Il rapporto tra soggetti costituenti l'ATI/ATS non è configurabile come delega a terzi. Le relative note di rimborso sono presentate all'Amministrazione responsabile tramite il capofila della ATI/ATS, con delega di incasso a suo favore.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI/ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Per le proposte progettuali di cui all'art. 2, lettere a) e b), nell'ambito dei rapporti di partenariato possono essere coinvolti anche gli Enti locali, ad esempio per la messa a disposizione di spazi come sede di attività. L'eventuale disponibilità di spazi idonei per le attività del progetto deve essere segnalata nella proposta progettuale (allegato 2).

Ciascun soggetto componente l'ATI/ATS non può partecipare alla presentazione di più proposte progettuali a valere sul presente avviso, e la proposta progettuale può essere presentata solo per una delle due aree di intervento (a o b) sopra delineate. Si specifica che la partecipazione all'intervento sub b) può riferirsi ad un unico settore o a più settori.

Ciascun soggetto dell'ATS/ATI costituita o costituenda deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. essere inserito nei pertinenti Albi/Registri regionali e/o nazionali, se soggetti;
2. essere iscritto al Registro delle imprese della Camera di commercio o albi o registri regionali, se soggetti;
3. non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente;
4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non avere in corso un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
5. non avere un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
 6. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
 7. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
 8. essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
 9. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
 10. essere in regola con le disposizioni della L. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
 11. essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 12. non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 159/2011 e dal D. Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia), se soggetti;
 13. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti dell'ente richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevede la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le imprese facenti parte dell'ATS/ATI che intendono beneficiare dei bonus assunzionali (vedi art. 8 punto 3), devono possedere, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, anche i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso dei requisiti specifici relativi al regime di aiuto di cui all'art. 8, punto 3;
- b) non avere in corso e/o non aver effettuato nei 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
- c) non essere beneficiarie, al momento della presentazione della domanda, per gli stessi lavoratori, di altri incentivi di tipo economico/retributivo all'assunzione e si impegnino, a pena di inammissibilità, a comunicare eventuali variazioni sino alla conclusione dell'intervento;
- d) rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n 102 del 16/07/2019 e precedenti;
- e) non risultare, al momento della concessione dell'aiuto, destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ivi compresi i casi previsti dal D.P.C.M. 23 maggio 2007, a meno che, ancorché destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non abbiano provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf).

Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi, e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo.

ART. 5 DESTINATARI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

I destinatari degli interventi oggetto del presente avviso sono adulti e giovani adulti (questi ultimi, di età compresa tra 18 e 25 anni), disoccupati, che siano sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi e limitativi della libertà personale, compresi i cittadini extracomunitari anche senza permesso di soggiorno¹.

Saranno interessati sia i soggetti sottoposti a misure/sanzioni alternative o di comunità e misure di messa alla prova, sia i soggetti detenuti nei seguenti Istituti Penitenziari del territorio regionale: Casa di reclusione di Alghero, Casa Circondariale di Cagliari – Uta, Casa Circondariale di Lanusei, Casa Circondariale di Nuoro, Casa di reclusione di Oristano, Casa Circondariale di Sassari, Istituto Penale per i minorenni di Quartucciu.

I destinatari devono avere condizioni giuridiche compatibili con la realizzazione delle tipologie di percorso di inclusione attiva previste dal presente avviso, ai sensi dell'art. 21 della L. 26/07/1975, n. 354 ed i percorsi saranno realizzati sia all'interno degli Istituti Penitenziari che direttamente sul territorio.

Sono esclusi i destinatari che al momento della pubblicazione del presente avviso beneficiano di interventi analoghi finanziati con risorse comunitarie, nazionali o regionali².

Qualora il Tribunale di sorveglianza decida sulla concessione di una misura di esecuzione penale esterna durante un percorso formativo/lavorativo in itinere ovvero il destinatario dovesse concludere il periodo di pena prima di aver ultimato il relativo percorso, è garantita in entrambe le ipotesi la continuità del percorso intrapreso fino alla conclusione prevista.

Il numero dei destinatari da indirizzare ai percorsi formativi e tutoraggio è di 50 unità, di cui 18 usufruiranno anche di inserimenti lavorativi a tempo determinato, con una riserva di almeno 1/3 di inserimenti a favore dei detenuti in attesa di dimissioni. Particolare attenzione infatti è dedicata ai detenuti in attesa di dimissioni, ai quali il Regolamento di Esecuzione dell'ordinamento penitenziario (art. 88) riconosce un percorso di accompagnamento che li supporta soprattutto nella fase di avvicinamento alla liberazione, in quanto "beneficiano di un particolare programma di trattamento, orientato alla soluzione dei problemi specifici connessi alle condizioni di vita familiare, di lavoro e di ambiente a cui dovranno andare incontro". Ed è proprio in una fase di particolare vulnerabilità che un progetto di orientamento e accompagnamento verso un contesto socio-lavorativo in cui il soggetto può inserirsi, ricopre un'importanza fondamentale sia per far leva su una futura progettualità di vita, sia per ridurre il rischio di recidiva.

ART. 6 DURATA E DECORRENZA DEI PROGETTI

¹ V. Circolare del Ministero dell'Interno del 4.09.2001, la quale dispone per i cittadini extracomunitari condannati che il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria contiene in sé stesso la caratteristica di autorizzazione di soggiorno.

² Per il presente avviso non possono essere inclusi i soggetti presenti nelle Case Circondariali di Isili, Is Arenas e Mamone in quanto destinatari del PON Inclusione Sociale 2014-2020 "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

I progetti devono avere una durata di 18 mesi che decorrono non oltre i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di esito positivo della valutazione della proposta progettuale.

ART. 7 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a € 795.000,00 di cui € 400.000,00 a valere sul capitolo SC08.8593, rappresentano il finanziamento di Cassa delle Ammende, e € 395.000,00, a valere sul capitolo SC08.8142 quale cofinanziamento regionale.

Le risorse sono indicativamente così ripartite:

- Dematerializzazione € 355.000
- Artigianato/agroalimentare € 440.000

In base agli esiti del processo di valutazione, la suddetta ripartizione potrà essere modificata dall'amministrazione regionale tenendo conto delle proposte progettuali presentate.

ART. 8 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Ciascun progetto può riferirsi solo ad una delle seguenti aree di intervento:

- dematerializzazione:** questa attività può essere svolta sia all'interno dell'Istituto Penitenziario che all'esterno; per le attività da svolgersi all'interno, l'Istituto penitenziario interessato è la Casa Circondariale di Sassari, individuata nel territorio regionale come l'istituto che necessita maggiormente di tale supporto; per il servizio di dematerializzazione da svolgersi all'esterno degli Istituti penitenziari, l'intervento vedrà coinvolto l'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport – Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport;
- artigianato-agroalimentare:** le attività di questa area di intervento si svolgono solo all'esterno, preferibilmente nelle Aree Interne³ in prossimità degli Istituti Penitenziari interessati e/o del luogo in cui si trova il destinatario soggetto alle misure alternative alla detenzione o di comunità.

Per gli interventi sub a) l'attribuzione del finanziamento a seguito di approvazione del progetto, è condizionata alla preventiva acquisizione della disponibilità alla sottoscrizione di protocolli con gli Uffici giudiziari del territorio di competenza e/o con le Amministrazioni regionali interessate al servizio di dematerializzazione.

³ Vedi Allegato 17



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Il beneficiario dei suddetti interventi dovrà garantire pertanto l'implementazione del progetto sia all'interno dell'Istituto Penitenziario individuato che all'esterno.

Per gli interventi sub b), e nello specifico quelli che avranno ad oggetto gli orti urbani, l'approvazione del progetto è condizionata alla preventiva acquisizione della disponibilità alla sottoscrizione di protocolli con le Amministrazioni locali che possano garantire l'utilizzo di spazi idonei.

Ciascun progetto dovrà articolarsi nelle seguenti attività:

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	comunicazione, pubblicità istituzionale, progettazione, amministrazione, segreteria
ORIENTAMENTO	attività individuale, mira a individuare i fabbisogni del destinatario e alla definizione del suo percorso personalizzato. È propedeutico all'accesso alle successive fasi formative
FORMAZIONE	attività finalizzata a rafforzare o acquisire nuove competenze professionali adeguando le competenze del destinatario alla domanda di lavoro dell'area territoriale di riferimento; l'avviso prevede la realizzazione di 5 percorsi formativi di 300 ore ciascuno, con un numero massimo di 10 allievi per corso (per un totale di 50 allievi); i percorsi devono articolarsi in giornate formative per un massimo di 5 ore a giornata, con la presenza di un tutor d'aula.
TIROCINIO	questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del destinatario nel settore in cui ha maturato l'esperienza formativa, avrà una durata di 6 mesi e potrà per un periodo di massimo 3 mesi svolgersi contemporaneamente all'attività formativa. È necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda (max 10 ore mensili). Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "Accompagnamento al tirocinio", della durata massima di 16 ore e finalizzata a fornire un supporto al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda. Ai tirocini si applica quanto previsto dalla regolamentazione regionale in materia di tirocini (DGR 34/20 del 2015 e del DGR 2/10 del 2018).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

	I tirocini sono destinati a 18 soggetti, e vanno considerati come un percorso che possa sfociare in un successivo contratto di lavoro.
--	--

8.1 Percorsi formativi

I percorsi formativi che dovranno essere attivati sono i seguenti:

a. **dematerializzazione:**

n. 2 corsi sulle tecniche di digitalizzazione dei documenti (20 destinatari), che vedrà coinvolte la Casa Circondariale di Sassari e la Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

b. **artigianato e agroalimentare:**

b.1) n. 1 corso per operatore alla lavorazione di paste alimentari e prodotti da forno (10 destinatari);

b. 2) n. 1 corso per operatore alla tessitura artigianale (10 destinatari);

b. 3) n. 1 corso per orti e trasformazione di prodotti agroalimentari (10 destinatari).

Tutte le tipologie di corsi devono essere erogate dagli organismi accreditati alla formazione superiore e il destinatario vi può accedere dopo aver fruito del colloquio di orientamento specialistico individuale.

I beneficiari dovranno garantire, per quanto possibile, la costituzione di classi omogenee per fasce d'età dei destinatari, con particolare riferimento ai giovani adulti.

I progetti afferenti all'area b (artigianato e agroalimentare) possono comprendere uno o più corsi tra quelli indicati ai punti b.1, b.2, b.3, purché rimanga invariato il numero di allievi.

8.2 Tirocini

I tirocini avranno una durata di 6 mesi e possono, per un periodo di massimo 3 mesi, svolgersi contemporaneamente all'attività formativa; saranno rivolti a 18 destinatari, di cui 10 nel settore dematerializzazione e 8 nel settore artigianato/agroalimentare. Si precisa che per i tirocini nel settore della dematerializzazione che vedranno coinvolta la Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport, è stata preventivamente identificata la tipologia di interventi da realizzarsi a cui i soggetti proponenti dovranno fare riferimento (vedi Allegato 15). I tirocini relativi alle attività di digitalizzazione da realizzarsi presso la Casa Circondariale di Sassari saranno invece oggetto di accordi con l'Amministrazione penitenziaria.

8.3 Bonus assunzionali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

L'incentivo è rivolto a tutte le imprese che esercitano in via principale e stabile un'attività nei settori di cui all'art. 2, lettere a) e b), titolari di partita IVA. Consiste in un contributo monetario concesso alle imprese aventi le caratteristiche e i requisiti indicati all'art. 4, che assumano una o più unità di personale, individuate tra i 18 soggetti tirocinanti (di cui 10 nel settore dematerializzazione e 8 nel settore artigianato/agroalimentare), a tempo determinato e a tempo pieno per 12 mesi, con sede di lavoro in Sardegna.

L'incentivo concesso avrà una durata di 12 mesi.

I contributi oggetto dei bonus assunzionali si configurano come Aiuto di Stato e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria vigente in materia.

L'incentivo potrà essere richiesto in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. In questo caso il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 200.000 euro in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie:

- **Costi del personale:** Ai fini del rimborso del finanziamento delle spese relative al personale, la Regione Autonoma della Sardegna si avvale delle opzioni di semplificazione dei costi, con particolare riferimento all'applicazione di tabelle di Unità di Costo Standard (UCS). In applicazione di tale opzione, il costo delle azioni è calcolato, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti. Il prodotto tra la UCS preventivamente individuata e le attività quantificate determina il costo delle azioni e l'ammontare del finanziamento erogabile per le stesse. L'attività sovvenzionata non deve pertanto essere comprovata da documenti contabili giustificativi di spesa. Per i parametri di riferimento si veda la tabella seguente e le linee guida di cui all'art. 14 del presente avviso.
- **Spese e sussidi per i destinatari**
 - indennità di frequenza € 5/ora
 - indennità di viaggio € 5/giorno
 - indennità di tirocinio € 500/mese
 - spese assicurative € 105 ad allievo
 - materiali di consumo € 20 costo unitario



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- **Spese per acquisti e noleggio di beni e servizi:**
 - per i progetti sub a, massimo € 25.000,00 per acquisto di attrezzature;
- **Spese comunicazione, pubblicità istituzionale, progettazione, amministrazione, segreteria:**
 - per i progetti sub a, massimo € 2.232,70;
 - per i progetti sub b, massimo € 2.767,30.

Si specifica che i beni durevoli che presentano una ultrautilità rispetto alla durata dell'intervento, nonché i beni mobili registrati, siano essi automezzi, autoveicoli o motocicli, saranno finanziati unicamente nella forma del leasing o del noleggio corrispondenti alla durata dell'intervento, e mai per acquisti in proprietà.

I beni mobili, in quanto beni strumentali per l'attuazione dell'intervento, sono dall'ente finanziatore presi in carico e successivamente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del DPR del 4 settembre 2002 n. 254, passati in forma gratuita alla struttura dell'Amministrazione penitenziaria presso la quale il progetto è attuato, con l'onere di curarne la conservazione ed il loro corretto impiego.

Il materiale di facile consumo è registrato in entrata e, contestualmente, portato in uscita con imputazione al progetto di riferimento.

Di seguito la tabella riepilogativa delle Tipologie di interventi, range di durata, modalità di erogazione, applicazione delle UCS e condizioni per il loro riconoscimento:

Tipologie	Durata	Modalità di erogazione	Costo	Condizioni per il riconoscimento
Orientamento	Min 2-max 8 ore	Individuale	25€ ora /destinatario	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Formazione	300 ore	Di gruppo (10 allievi)	UCS Fascia A - € 80,00 ora/corso	Rispetto numero minimo allievi
			UCS Fascia B - € 60,00 ora/corso	Raggiungimento di almeno il 70% del monte ore
			UCS Assistenti tecnici - € 38,00 ora/corso	previsto da parte degli utenti formati
Tirocinio	6 mesi	individuale	€ 500,00 indennità di tirocinio mensile; UCS tutor aziendale 22 €	Raggiungimento di almeno il 70% del monte ore totale previsto da parte di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Tipologie	Durata	Modalità di erogazione	Costo	Condizioni per il riconoscimento
			ora/destinatario (max 63 ore). Il tutor aziendale non può seguire più di 2 tirocinanti contemporaneamente	ciascun tirocinante
Accompagnamento al tirocinio			UCS tutor didattico organizzativo - 25€ ora/destinatario (max 16 ore);	
Assunzione a tempo determinato	12 mesi	Individuale	Bonus max € 1.500,00 mensile	

Per ogni ulteriore specificazione si rinvia a quanto indicato nelle linee guida per la gestione e la rendicontazione di cui all'art. 14 del presente avviso.

ART. 10 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La richiesta di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente avviso ed elencata all'art. 23.
2. Il firmatario della domanda è ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.
3. La domanda, unitamente a tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, a partire dal 21/07/2020 (data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale) e fino al giorno 31/08/2020. Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno utile.

ART. 11 INAMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

1. inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente avviso;
2. presentate da soggetto diverso da quelli indicati come beneficiari;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

3. compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente avviso;
4. la documentazione prodotta non è completa di tutti gli allegati richiesti.

ART. 12 PROCEDURA VALUTATIVA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

In seguito alla ricezione delle domande di partecipazione pervenute dai potenziali beneficiari, l'amministrazione regionale procede con la valutazione e selezione delle relative proposte progettuali. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata con **procedimento a graduatoria** mediante valutazione comparata sulla base di parametri predeterminati ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

La procedura di valutazione consiste in due fasi:

- la prima fase prevede un **check amministrativo** per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità della domanda stabiliti dall'art. 10, e di ammissibilità dei soggetti stabiliti nell'art. 11 del presente avviso. Le domande prive dei suddetti requisiti sono respinte, e viene data comunicazione agli istanti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della legge 07 agosto 1990, n. 241. Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità sono avviate alla successiva fase di valutazione. Il procedimento di istruttoria si concluderà entro massimo 30 giorni di calendario successivi all'ultimo giorno utile di presentazione delle domande di cui all'art. 10 del presente avviso.
- la seconda fase consiste in una **valutazione tecnica** delle proposte progettuali, effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione Generale delle politiche sociali.
La valutazione si basa sui criteri predeterminati descritti nelle tabelle seguenti. La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro i 60 giorni di calendario successivi dalla conclusione del check amministrativo. Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari ad un massimo di 100 punti. Il punteggio minimo assegnato alle proposte progettuali per essere ammesse a finanziamento è pari a 50 punti. Durante tale fase l'amministrazione regionale si riserva di effettuare richieste di integrazioni e/o chiarimenti a mezzo PEC, stabilendo anche un termine perentorio massimo di 7 giorni di calendario per la risposta da trasmettere via PEC. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il mancato rispetto dei termini per la presentazione delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI SU AREA DI INTERVENTO A



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Criteria di valutazione			Punteggio massimo 80 punti	
1	CAPACITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Esperienza pregressa nell'area di intervento oggetto del bando	2 anni: 2
			3-4 anni: 5	
			Più di 4 anni: 10	
		1.2	Articolazione del partenariato	1 partner: 2
				2 partner: 5
Più di 2 partner: 10				
TOTALE			20	
2	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi del problema in relazione ai bisogni del target di riferimento e ai punti di forza e debolezza del sistema territoriale	15
		3 province: 10		
		3 o più province: 15		
TOTALE			30	
3	QUALITA' DEI PROGETTI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA	3.1	Chiarezza, completezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, delle risorse, dei risultati, delle attività previste, delle modalità di individuazione dei destinatari, dei rischi potenziali e relative strategie di prevenzione/correzione	obiettivi:2
				budget:3
				risultati:2
				attività:2
				Destinatari: 2
				Rischi:2
				Strategie:2
		3.2	Complementarietà con altri interventi attivi sul territorio (alla data di pubblicazione dell'Avviso: avere rapporti con imprese/istituzioni che gestiscono progetti simili in una logica di spin off; avere contratti/convenzioni o essere fornitori di altri operatori attivi nel territorio)	Rapporti con 1 impresa/istituzione: 5
Rapporti con 2 imprese/istituzioni: 10				
		Rapporti con 3 o più imprese/istituzioni: 15		
TOTALE			30	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

PREMIALITÀ	4.1	Aree interne	5
	4.2	Dotazione strumentale	5
	4.3	Servizi aggiuntivi	2,5
	4.4	Garanzia di prosecuzione dell'inserimento lavorativo post-progetto	7,5
	TOTALE		20

Una premialità è riconosciuta alle proposte progettuali:

- che si realizzeranno nelle aree interne del territorio regionale, come definite nell'allegato alla Determinazione n. 268/3618 del 09/05/2019 dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;
- che abbiano una dotazione strumentale per l'implementazione delle attività;
- che offrano servizi aggiuntivi;
- che offriranno garanzie di prosecuzione dell'inserimento lavorativo post-progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI SU AREA DI INTERVENTO B

Criteria di valutazione			Punteggio massimo 80 punti	
1	CAPACITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Esperienza pregressa nell'area di intervento oggetto del bando	2 anni: 2
			3-4 anni: 5	
			Più di 4 anni: 10	
		1.2	Articolazione del partenariato	1 partner: 2
2 partner: 5				
Più di 2 partner: 10				
TOTALE			20	
2	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi del problema in relazione ai bisogni del target di riferimento e ai punti di forza e debolezza del sistema territoriale	15
			2.2	Copertura territoriale
		3 province: 10		
		3 o più province: 15		
TOTALE			30	
3	QUALITÀ DEI PROGETTI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	3.1	Chiarezza, completezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, delle risorse, dei risultati, delle attività previste, delle modalità di individuazione dei destinatari, dei rischi potenziali e relative strategie di prevenzione/correzione	Obiettivi:2
				Budget:3
				Risultati:2
				Attività:2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

			Destinatari: 2
			Rischi:2
			Strategie:2
	3.2	Complementarietà con altri interventi attivi sul territorio (alla data di pubblicazione dell'Avviso: avere rapporti con imprese/istituzioni che gestiscono progetti simili in una logica di spin off; avere contratti/convenzioni o essere fornitori di altri operatori attivi nel territorio)	Rapporti con 1 impresa/istituzione: 5 Rapporti con 2 imprese/istituzioni: 10 Rapporti con 3 o più imprese/istituzioni: 15
		TOTALE	30

PREMIALITÀ	4.1	Aree interne	5
	4.2	Presenza nell'ATI/ATS di imprese tessili che garantiscano il reclutamento di personale femminile	10
	4.4	Garanzia di prosecuzione dell'inserimento lavorativo post-progetto	5
		TOTALE	20

Una premialità è riconosciuta alle proposte progettuali:

- che si realizzeranno nelle aree interne del territorio regionale, come definite nell'allegato alla Determinazione n. 268/3618 del 09/05/2019 del Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione;
- che offriranno garanzie di prosecuzione dell'inserimento lavorativo post-progetto.

Dalla data di conclusione della fase di valutazione delle domande pervenute, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, sul BURAS digitale.

I soggetti che hanno presentato una proposta saranno informati dell'esito dell'istruttoria via PEC.

ART. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario procede ad inviare via PEC una comunicazione di accettazione del finanziamento riconosciuto, indicando la data di avvio delle attività (Allegato 10).

L'amministrazione regionale procede ad assumere il relativo impegno di spesa sul bilancio regionale a favore del beneficiario ed alla relativa erogazione secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso;
- il saldo pari al 30% del contributo concesso a seguito di verifica con esito positivo della documentazione di cui al par. 4 delle linee guida per la gestione e la rendicontazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di richiesta di anticipazione (allegato 11) e di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipo del finanziamento concesso, come specificato nelle Linee guida di cui al successivo articolo.

ART.14 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti sono descritte nelle apposite linee guida allegate al presente avviso, di cui costituiscono parte integrante. In tale documento sono specificati gli adempimenti necessari all'avvio dei progetti, le modalità di gestione delle variazioni e delle rinunce e delle sostituzioni nonché le modalità di presentazione delle rendicontazioni, i controlli e le eventuali casistiche che comportano decurtazioni, revoche e sospensioni.

ART. 15 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario deve:

1. avviare, realizzare e completare l'erogazione delle attività previste dal progetto nei tempi e nei modi definiti;
2. realizzare le attività secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate. La variazione di uno o più aspetti sostanziali delle attività previste nella proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale. Qualora prima dell'avvio delle attività, un destinatario dovesse rinunciare, il Beneficiario potrà chiedere al Servizio di effettuare una sostituzione trasmettendo nuovamente il progetto rettificato. Nel caso in cui la rinuncia da parte di un destinatario avvenga ad attività già avviate, la sostituzione potrà avvenire solo ed esclusivamente per il periodo residuo purché congruo rispetto al progetto e, in ogni caso, per un periodo non inferiore ai 6 mesi. Il Beneficiario potrà chiedere al Servizio di effettuare la sostituzione trasmettendo nuovamente il progetto rettificato. Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:
 - a) obiettivi del progetto;
 - b) contenuti generali;
 - c) costo e finanziamento massimo approvato;
3. concludere le attività nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

4. adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità concernenti il finanziamento del progetto da parte della Cassa delle Ammende;
5. conservare correttamente e rendere disponibile la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto;
6. produrre, secondo le modalità specificate dall'amministrazione regionale, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente avviso;
7. consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - da parte dei competenti organi di controllo della Regione e dello Stato, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività;
8. attestare le UCS complessive delle attività;
9. presentare la rendicontazione semestrale delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto (allegato 13);
10. presentare rapporti trimestrali sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, e la relazione finale (allegato 12);
11. per la rendicontazione delle voci di costo non ricomprese nelle UCS, produrre la documentazione giustificativa delle spese sostenute e quietanzate da rendicontare a costi reali.

ART. 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

A seguito dell'entrata in vigore della legge 136 del 13 agosto 2010, art. 3, che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche, è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

ART. 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Deiana (giodeiana@regione.sardegna.it), Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

ART. 18 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Regione Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento per il tramite del Direttore Generale pro tempore, delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

informano ai sensi dell'art. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.

1. Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento finalizzato a sostenere l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

2. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lettera b) ed e) del GDPR e non è, pertanto, necessaria la raccolta del consenso degli interessati. I riferimenti normativi sui quali si basa il presente avviso sono contenuti nell'apposita sezione. Il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle seguenti finalità: gestione delle procedure relative all'avviso pubblico.

3. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione, anche per il tramite della Società in house Sardegna IT.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

4. Accesso ai dati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

5. Comunicazione dei dati

Il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

8. Diritti dell'interessato

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 15 GDPR e precisamente:

di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

9. Modalità di esercizio dei diritti

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, Via Roma 253, Cagliari;
- una PEC all'indirizzo: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it.

10. Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale; il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018, mail: san.politichesociali@regione.sardegna.it, pec: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, telefono 070 6065401.

I contatti del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna sono i seguenti:

mail: rpd@regione.sardegna.it, pec: rpd@pec.regione.sardegna.it, telefono 070 6065735.

ART. 19 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=2770> e, per estratto, sul BURAS digitale.

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativi al presente avviso saranno pubblicati sul medesimo link.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica che il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le richieste di informazioni relative al presente avviso devono essere trasmesse al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale alla seguente e-mail:

san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: **AVVISO Sinergie A - richiesta chiarimenti.**

ART. 20 ACCESSO AI DOCUMENTI

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari e possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>

ART. 21 RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente in conseguenza del presente avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

1. ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
2. ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

3. azione innanzi al Giudice Ordinario entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ART. 22 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 23 ALLEGATI

Da presentarsi in sede di domanda:

1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE IN ATS/ATI firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali del soggetto proponente, corredata di copia dei documenti d'identità in corso di validità e di copia delle eventuali procure speciali.

2 A (settore a) - 2 B (settore b) PROPOSTA PROGETTUALE redatta secondo quanto indicato all'art. 8. Alla proposta dovranno inoltre essere allegati: copia dello Statuto/atto costitutivo dei soggetti di cui al punto 1 dell'art. 4; curriculum vitae redatto in formato europeo di ciascun professionista individuato per l'erogazione dei servizi e indicato nella proposta progettuale. I curricula dovranno essere sottoscritti ai sensi della normativa europea della privacy e corredata di copia di documento d'identità; copia di protocolli/accordi con uffici giudiziari e amministrazioni locali.

3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (art. 4)

4 SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ATS/ATI (art. 4)

5 DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS/ATI entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, sottoscritta da tutti i partner (art. 4)

6 BUDGET

7 DICHIARAZIONE DE MINIMIS (solo per le imprese che usufruiscono dei bonus assunzionali)

7 A DICHIARAZIONE DE MINIMIS SOCIETA' COLLEGATE (solo per le imprese che usufruiscono dei bonus assunzionali)

8 DICHIARAZIONE ANTIMAFIA SOCIETA' *va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS/ATI*

8 A DICHIARAZIONE ANTIMAFIA FAMILIARI CONVIVENTI *va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS/ATI*

9 DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO *va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS/ATI*

Da presentarsi in caso di ammissione al finanziamento e di attuazione dei progetti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

10 COMUNICAZIONE ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO E AVVIO ATTIVITA' (art. 13)

11 RICHIESTA ANTICIPAZIONE (art. 13)

12 REPORT TRIMESTRALI

13 REPORT SEMESTRALI

14 COMUNICAZIONE CONCLUSIONE ATTIVITA' E RICHIESTA SALDO

ALTRI ALLEGATI:

15 SCHEDA TECNICA PROGETTI DIGITALIZZAZIONE DG BENI CULTURALI (art. 8)

16 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI (art. 14)

17 ELENCO COMUNI AREE INTERNE (art. 12)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Riferimenti normativi

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 maggio 1998, n. 165, recante “Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale ed alla legge 26 luglio 1975, n. 354”, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, nonché il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 recante “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Legge 28 aprile 2014, n. 67, recante “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce “norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 (attuazione della direttiva 2012/29/UE);
- Decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212 attuativo della Direttiva UE/29/2012 apporta modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione introducendo maggiori tutele alle vittime di reato;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Invito presentato dalla Cassa delle Ammende, in data 27 maggio 2019, a presentare proposte di intervento cofinanziate in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Deliberazione Giunta regionale n. 39/42 del 3 ottobre 2019 “Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale”;
- Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE) del 23 ottobre 2019;
 - Deliberazione Consiglio di Amministrazione della Cassa Ammende del 13 dicembre 2019;
 - Convenzione del 27/03/2020 tra la Cassa delle Ammende e la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione del finanziamento;
 - Deliberazione Giunta regionale n. 34/20 del 7 luglio 2015, Linee guida-Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione. Recepimento dell'accordo del 22 gennaio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - Deliberazione Giunta regionale n. 34/7 del 3 luglio 2018 Linee guida. Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento. Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini” ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92;
 - Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 121 recante “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
 - Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 124 recante “Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103”.
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.